Versione corretta da Chat GPT:

Mowgli era un bambino scampato alla cattiveria della tigre del Bengala Shere Khan, la sua grande nemica. Dopo che i suoi genitori furono attaccati, Mowgli, un cucciolo d'uomo, venne trovato e cresciuto da un branco di lupi, il cui capo era Akela. Mowgli visse gran parte della sua vita nella giungla, imparando a cacciare e a pensare come i lupi, affrontando prove difficili con furbizia e coraggio. Era lo scolaro più sveglio dei cuccioli di Seonee, bravo ad arrampicarsi, nuotare e correre. Grazie al suo maestro Baloo, un vecchio orso bruno, e alla pantera nera Bagheera, Mowgli imparò le leggi della giungla e provava per loro un profondo affetto. Con i suoi amici visse molte avventure e, grazie al loro aiuto, venne liberato dopo essere stato rapito dal Popolo delle Scimmie​.

Dopo aver lasciato il Popolo Libero dei lupi, Mowgli venne adottato da una coppia di umani in un villaggio, Messua e suo marito, che vedevano in lui il figlio scomparso da piccolo. Qui Mowgli dimostrò tutta la sua capacità di adattarsi a un mondo completamente diverso dal suo, imparando le abitudini degli uomini e affrontando ancora una volta la sua acerrima nemica, Shere Khan. Con astuzia e intelligenza, e grazie all'aiuto di Fratello Bigio e Akela, riuscì a sconfiggere la tigre, facendola calpestare sotto gli zoccoli di una mandria di bufali​.

Tuttavia, Mowgli provò delusione e amarezza nei confronti degli umani quando venne costretto a lasciare il villaggio, dopo che il cacciatore Buldeo lo accusò di essere uno stregone. Nonostante queste difficoltà, Mowgli rimase forte e leale verso coloro che lo avevano cresciuto e protetto, come dimostrò quando combatté contro i terribili Cani Rossi per salvare il Branco del Popolo Libero​.

Fortemente legato al mondo della giungla, Mowgli non diede ascolto al consiglio di Akela, che prima di morire gli disse di tornare tra gli uomini. Tuttavia, con il passare degli anni, Mowgli, ormai diciassettenne, iniziò a sentire un cambiamento dentro di sé, un richiamo diverso. Seguendo i consigli dei suoi grandi amici, Baloo, Kaa, Bagheera e dei suoi "fratellastri", Mowgli decise infine di lasciare la giungla per entrare nel mondo degli uomini e affrontare la vita adulta, portando con sé tutti quei valori che la Legge della Giungla gli aveva insegnato​​.